

Linee programmatiche della coalizione “Antola Presidente” per la Consiliatura 2021/2026 del Municipio 3 - Milano

Centralità dei Municipi.

La pandemia da Covid-19 ha fatto sentire il suo impatto negativo anche nella nostra città negli ambiti sanitari, economici e sociali.

La strategia delineata nell’ambito del contributo del Municipio 3 al più ampio documento “Milano 2020” costituisce il punto di partenza per rivolgere il nostro sguardo al futuro, mettendo al centro delle azioni possibili i quartieri, in una città dove sia possibile realizzare la raggiungibilità di tutti servizi in 15 minuti.

Per conseguire un efficace sviluppo della dimensione di quartiere è essenziale quindi potenziare il ruolo del Municipio, che meglio rappresenta, in coerenza con il principio di prossimità, le esigenze e le criticità dei suoi cittadini e cittadine in tutte le diverse articolazioni territoriali.

1 – Politiche di prossimità: decentramento amministrativo e partecipazione

La disponibilità prossima e immediata di servizi crea benessere e qualità della vita; consente la valorizzazione del tempo che, in maggior misura, risulta in spazio per sé, per la famiglia, per la comunità.

Nell’ottica della “città in 15 minuti” è necessario:

- Eseguire una mappatura per quartiere dei servizi essenziali e di quelli rivolti al tempo libero, alle attività sportive e ricreative e favorirne l’insediamento laddove mancanti.
- Promuovere l’accesso ai servizi delle istituzioni comunali e municipali attraverso la diffusione di edicole, trasformate in punti di contatto diffusi per i cittadini.
- Sostenere e intensificare la presenza di mezzi pubblici e relative fermate nelle aree residenziali meno servite, valorizzando in particolare il servizio radiobus.
- Dare piena attuazione all’attuale Regolamento dei Municipi in tutte le sue parti, con richiesta al Comune di maggior coinvolgimento del Municipio nei pareri delle pratiche edilizie.
- Individuare strumenti, azioni, forme di comunicazione che rendano l’Istituzione più visibile e prossima ai cittadini con l’impegno, ad esempio, a diffondere gli Ordini del giorno delle commissioni municipali nei quartieri interessati e promuovendo l’istituzione di tavoli municipali per il rafforzamento del rapporto con le associazioni (dando priorità alle nuove esperienze sociali).

- Calendarizzare consultazioni pubbliche periodiche dei cittadini (individualmente e/o riuniti in comitati/associazioni), soprattutto in quartieri/aree di particolare criticità, a fini di raccolta e censimento dei bisogni ed eventuale co-progettazione di interventi sociali
- Promuovere gli istituti di democrazia partecipativa previsti dal Regolamento Comunale per l'attuazione dei diritti di partecipazione popolare e declinarne l'attuazione sul territorio del Municipio, con particolare attenzione ai quartieri di Lambrate-Rubattino-Ortica-Rizzoli, che nei prossimi anni subiranno profonde trasformazioni, sia urbanistiche, sia di "ricambio sociale". Essi potranno diventare un Laboratorio per la città per politiche di progettazione urbana, della mobilità e del verde, tramite la richiesta di istituzione di tavoli interassessorili con la partecipazione del Municipio e di cittadinanza attiva, finalizzati alla realizzazione di specifici Piani di Area.
- Porre particolare attenzione ai temi dell'uso temporaneo di aree dismesse e del bisogno di spazi pubblici e di aggregazione.

2.1 - Spazi urbani: camminabilità e zone 30

Le piazze devono tornare a essere il centro della vita delle cittadine e dei cittadini, luoghi di aggregazione, di scambio culturale, di commercio, di ascolto, di accoglienza e integrazione: in una parola, di "partecipazione".

Le azioni da mettere in campo sono quindi finalizzate a favorire condizioni di camminabilità nei quartieri, anche sostenendo progetti mirati, come in sintesi:

- allargamento dei marciapiedi (ad es.: rifacimento dei tombini e attraversamento pedonale di Piazzale Gorini nell'intersezione con via Ponzio, allargamento marciapiedi in via Redi), rimozione sistematica e completa delle barriere architettoniche, percorsi pedibus, etc.;
- sostegno alla pedonalizzazione dei centri di vita e di socialità dei quartieri;
- l'incremento delle "Zone 30" in prossimità di scuole, parchi, ospedali e in alcuni quartieri con caratteristiche peculiari (ad es. il quartiere Feltre) con il posizionamento di rilevatori di velocità
- individuazione di deterrenti al passaggio di biciclette e monopattini sui marciapiedi per garantire la sicurezza dei pedoni e cura della pavimentazione (es. via Malpighi, via Spallanzani, sistemazione e nuovi posizionamenti di dissuasori: "parigine", rastrelliere o altro).

2.2 - Spazi urbani: mobilità, ciclabilità e "sharing"

Le politiche ambientali e legate alla mobilità, già avviate in questi anni, devono vedere un nuovo impulso e portare ad una trasformazione della città visibile a occhio nudo. Fattori critici di successo sono il potenziamento del trasporto pubblico, che deve diventare capillare nei quartieri e affidabile nei tempi, e lo sviluppo della rete ciclabile, che permetta di raggiungere ogni zona del Municipio, creando un vero e proprio sistema integrato e mappato di percorsi che potrebbero essere definiti nel loro insieme "bicipolitana milanese" sviluppando, quindi, la rete ciclabile del Municipio sfruttando tutte le possibilità – dai percorsi ciclabili, piste in struttura, alle zone a ridotta velocità, dissuasori, segnaletica, fino alle strade alternative a quelle principali più trafficate. Una rete ciclabile che sia

affiancata dal diffondersi e radicarsi di una nuova cultura della ciclabilità, che modifichi col tempo gli stili di vita e di mobilità dei milanesi anche grazie al supporto di progetti di educazione stradale.

Tra i progetti di nuovi tratti di percorsi ciclabili, in continuità con gli esistenti, si intende promuovere, ad esempio, i seguenti:

- Pista ciclabile della linea MM2 in superficie (da e verso la Martesana) sino alla stazione di Crescenzago
- Pista ciclabile in via Ramazzini e Pisacane
- Completamento pista ciclabile da piazza Piola a via Cadamosto
- Completamento ciclabile Saini-Idroscalo
- Pista ciclabile in viale Lombardia o via Ampere come collegamento tra piazza Leonardo da Vinci e via Padova
- Pista ciclabile in via Golgi-Bassini per collegare la stazione di Lambrate con Città Studi
- Ciclabile lungo il fiume Lambro di collegamento tra i parchi Lambro e Forlanini
- Ciclabile dal Parco della Lambretta a piazzale Leonardo
- Collegamento con ciclabili Naviglio Martesana – Melchiorre Gioia - Viale Monza
- Collegamento Via Monfalcone – Via Civitavecchia – Via Rizzoli – Svincolo Padova – C.na Gobba - Via Idro – Via Adriano – Sesto SG
- Collegamento Cimitero di Lambrate - Viale Turchia – Cimitero Lambrate - Cascina Biblioteca – Milano 2 – San Raffaele
- Collegamento St. Lambrate – Rombon - ponte ciclabile svincolo Lambrate - Sacro Cuore - Segrate
- Ciclabile via Sidoli-via Gaio-viale Regina Giovanna
- Rendere ciclabile il sottopasso di via Amadeo

Per favorire una mobilità dolce, si intendono promuovere interventi relativi a:

- Incremento stalli, rastrelliere e aree parcheggio per monopattini;
- Incremento postazioni di bike sharing, in particolare in prossimità dei parchi (Lambro, Forlanini, Lambretta) e nei quartieri più periferici;
- Individuazione di bike park nei punti di interscambio con presenza di ciclo-officine.

Non si vuole dimenticare, naturalmente, l'esigenza di un incremento dei punti di ricarica delle auto elettriche.

2.3 – Spazi urbani: piazze aperte, spazi pubblici e grandi trasformazioni

Una nuova valorizzazione degli spazi pubblici. Strade e piazze vanno guardate con occhi nuovi per trovare spazi da riqualificare e riconsegnare alla cittadinanza con nuovi utilizzi che non si limitino alla viabilità, ma anche alla socialità e fruizione da parte di ogni tipologia di utente. La valorizzazione deve passare anche attraverso progetti e materiali di qualità, che rendano gli spazi, oltre che funzionali, belli e gradevoli.

In quest'ottica, si fa particolare riferimento alla necessità di **riqualificazione** di una serie di spazi pubblici:

- viale Argonne nel tratto finale davanti la chiesa dei SS. Nereo e Achilleo;
- Piazzale Gorini,
- Piazza Ascoli;

- Piazza Risorgimento;
- via Beato Angelico - via Amadeo, intervenendo sulla qualità del fondo stradale e della carreggiata;
- via Pacini, via Ponzio, via Porpora, corso Buenos Aires, via Sidoli, via Gaio, via Giustiniano (recupero a verde dei parterre alberati con nuove alberature dove possibile)
- i sottopassaggi di viale Palmanova e di via Amadeo

Municipio che si trasforma

Una comunità vitale non è statica ma muta e si trasforma nel tempo. Ogni trasformazione urbana incide profondamente sull'area che la ospita: per questo, va correttamente progettata e pianificata, tenendo conto delle esigenze e degli interessi di tutti i soggetti coinvolti e del tessuto sociale circostante. Il Municipio dovrà essere parte attiva nei processi di cambiamento, verificandone passo dopo passo la coerenza e la compatibilità con il quartiere circostante e le necessità dei cittadini che vi risiedono, che vanno coinvolti in percorsi di partecipazione ai processi decisionali attraverso le competenti commissioni consigliari municipali.

In particolare, si intende porre la massima attenzione riguardo alle grandi trasformazioni urbane in corso o previste:

- Città Studi, relativamente al trasferimento sia di alcune delle facoltà scientifiche dell'Università Statale all'area MIND, che degli ospedali Besta e Istituto dei Tumori alla Città della Salute, partecipando al processo che porterà alla nuova destinazione d'uso degli spazi disponibili e garantendo la conservazione della sua identità di "cittadella universitaria"
- Lambrate, con la trasformazione dello Scalo di Lambrate e delle aree dismesse nell'area all'interno dell'attuazione del progetto *Reinventing Cities*
- Rizzoli, con la trasformazione del quartiere Rizzoli a seguito delle realizzazioni di *Reinventing Cities* e progetto *Welcome*;
- Rubattino: seguire - con la costante informazione dei residenti - l'attuazione della GFU Rubattino con particolare attenzione a verde, spazi pubblici, scuole e servizi pubblici di prossimità, oltre che alle problematiche relative alla mobilità su cui le trasformazioni probabilmente incideranno. Inoltre, seguire attentamente e contribuire alla predisposizione del Piano d'Area per il coordinamento delle trasformazioni di Rubattino-Lambrate-Ortica nella revisione del PGT;
- Loreto e viale Andrea Doria all'interno dell'attuazione del progetto *Reinventing Cities*

Si vuole pure porre particolare attenzione rispetto a:

- *Riqualificazione di piazze*, come Ferravilla, Piazzetta Aspari, Cincinnato, Largo Uselli
- *Riqualificazione dei parterre alberati*, come
 - ✓ viale Abruzzi-via Pecchio, parterre viale Abruzzi verso Loreto e parterre centrale di via Pacini per un uso pubblico
 - ✓ Area Bacone lato via Eustachi-via Farneti- via Morgagni
 - ✓ via Benedetto Marcello tra via Vitruvio e via Scarlatti, con modifiche alla collocazione dei banchi del mercato
 - ✓ Argonne/Tricolore a fine cantiere M4 (aree sportive, di aggregazione culturale, pista ciclabile)
- *Barriere antirumore sulla tratta Crescenzago – Gobba (seconda tranche)*
- Soluzione delle problematiche provocate dal tram della linea 33 in via Rimembranze di Lambrate, all'ingresso della piazza

- Rapida estensione a tutto il territorio municipale degli ambiti di sosta per i residenti (sosta regolamentata nei quartieri dove ancora manca, “linee blu”, al fine di tutelare il parcheggio dei residenti e disincentivare l'uso dell'auto da parte dei non residenti)
- Mappatura e assegnazione spazi/strutture del Parco Lambro, risolvendo il tema dei servizi di ristoro all'interno
- *Ampliamento della Ricicleria* e revisione della viabilità su via Corelli
- Sperimentazione/programmazione di *chiusure domenicali* di strade per favorire momenti di socialità all'aperto
- Ogni nuovo *parco-giochi* che verrà realizzato dovrà essere inclusivo e prevedere giochi idonei anche a bimbi con disabilità motorie e sensoriali
- *Urbanistica tattica*: Attuare i progetti di Urbanistica tattica e di bilancio partecipativo già proposti negli anni scorsi, in particolare ombreggiatura di Piazza Vigili del fuoco, Casoretto, via Golgi e promuovere proposte di interventi di Urbanistica tattica con la partecipazione di cittadine e cittadini.

3 - Municipio Sicuro

La sicurezza va perseguita da una parte rafforzando il senso della comunità e i legami sociali con opportune politiche e puntuale attenzione a tutte le situazioni problematiche, dagli ambiti più ristretti – caseggiati, vie, piazze, ... - a quelli più ampi come i quartieri o l'intero Municipio; dall'altra attraverso nuovi modi di concepire l'urbanistica, riqualificando ambienti e spazi pubblici, con migliore illuminazione, con migliore fruizione degli spazi da parte della cittadinanza per costituire un presidio di contrasto e di prevenzione ambientale del crimine.

In particolare, intendiamo

- eliminare tutte le “zone d'ombra” sia in senso fisico (migliorare illuminazione, evitare luoghi abbandonati, ...) sia in senso sociale (marginalità, quartieri “dimenticati”, carenza o mancanza totale di servizi).
- istituire tavoli per intervenire in aree a rischio marginalizzazione (Piazza Durante, Piazza Oberdan ...) coinvolgendo realtà che si occupano di interventi di azione educativa “di strada” e servizi sociali e il tessuto associativo e culturale in ogni quartiere;
- Indire le Assemblee di prossimità sulla sicurezza previste dal Regolamento dei Municipi e organizzare periodicamente le Assemblee per trattare le tematiche inerenti la sicurezza nei diversi quartieri (Art. 17 – Sicurezza Urbana – Comma 3).
- Garantire presenza dei “Vigili di quartiere” e delle altre forze dell'ordine per migliorare la sicurezza sociale e la riduzione della microcriminalità.
- Prevenzione e lotta al graffitismo vandalico.

4- Verde urbano, ecologia, ambiente

Municipio verde

Oltre al Progetto ForestaMi, quello di una Milano sempre più verde deve essere un impegno costante ad invertire il trend del consumo di suolo, con una serie di progetti di depavimentazione e la creazione di spazi green importanti che facciano parte di un nuovo sistema di “rete della natura” all'interno della città, un insieme di corridoi ecologici dove specie animali e vegetali possano vivere e muoversi

all'interno della città, portando sensibili benefici ambientali e microclimatici. Sarà importante, in quest'ottica, monitorare i processi di compensazione del verde perduto già avviati nella precedente consiliatura anche con l'istituzione di un tavolo permanente del verde.

Con particolare riferimento alla *depavimentazione*, si propone

- Depavimentazione e piantumazione marciapiedi (ad es. via Mangiagalli tratto Romagna - Colombo, via Golgi e altri da individuare)
- Alberature dei marciapiedi di corso Buenos Aires
- Depavimentazione viali del Parco Lambro già inibiti al traffico veicolare, impedire accesso automobilistico nelle vie interne dell'area Disc Golf di viale Turchia e depavimentarle; via Corfù per creare giardino/ritrovo e spazio playground in una zona senza impatto acustico sui residenti

Piantumazioni e riqualificazioni ambientali

- mappatura dei luoghi dove piantumare, sulla scia del cosiddetto "Tavolo verde in Città Studi" e ricerca di collaborazioni pubblico-privato per implementare le aree a verde.
- Monitoraggio ed attuazione delle proposte emerse nei lavori del tavolo verde in Città Studi in collaborazione con Politecnico e Università Statale e promozione di un tavolo verde permanente.
- Progressivo recupero a verde dei parterre alberati di cui il Municipio 3 è particolarmente ricco (es. via Pacini, viale Lombardia, via Teodosio e via Celoria) e incentivazione all'adozione del verde da parte di condomìni e negozi.
- Proporre la realizzazione di una connessione verde che metta in reale comunicazione il Parco Lambro col Parco della Lambretta e il Parco Forlanini.
- Riqualificazione delle sponde del Lambro e realizzazione di un parco fluviale cittadino che colleghi i grandi parchi della nostra zona (Lambro-Lambretta-Forlanini) con interventi sulla pulizia delle sponde, sulla loro percorribilità e salvaguardia. Destinare gli oneri di urbanizzazione a scapito verso questo progetto in coerenza con il masterplan di ReLambro. Controllo degli usi impropri del Parco.
- Identificazione di nuove aree verdi e parcheggi da recuperare da aree dismesse private e abbandonate.
- Realizzazione parcheggio di interscambio in corrispondenza di Piazza Monte Titano e in Via Rubattino.

Isole verdi

- Prosecuzione e potenziamento della convenzione e del progetto "Giardino condiviso" di via San Faustino con l'Università Statale e le associazioni del Territorio
- Valorizzazione dell'orto botanico di via Golgi promuovendo visite guidate ed iniziative culturali all'interno, estendendo eventualmente gli orari di apertura

Ambiente e riciclo

- attivazioni di collaborazioni con Amsa, istituzioni universitarie e realtà commerciali per sensibilizzare sullo smaltimento rifiuti
- sperimentare reso del vetro con caparra
- sperimentare la raccolta differenziata in alcuni parchi (con cassonetti diversi per plastica e vetro)
- sperimentare compattatori della plastica presso i centri commerciali
- supportare progetti per incrementare i tetti verdi, l'ombreggiatura di alcune vie attraverso tendaggi urbani, per diminuire l'impatto delle isole di calore laddove non sia possibile piantumare.

Bilancio Ambientale a livello di Municipio

- Consulta sul Piano Aria e Clima a livello Municipio 3 (quando verrà approvato).

5- Attività culturali

La cultura va ripensata affinché non sia solo una serie di eventi, ma un modo di essere continuo e diffuso allargato a tutte le arti, valorizzando le tematiche legate al territorio e creando nuovi filoni, legati ad ogni tipologia di arte, che nel tempo diventino simbolo del Municipio.

La cultura è elemento indispensabile per lo sviluppo delle società, della coscienza civica, politica e democratica della persona e va considerata un bene comune e per questo, a partire da ogni singolo Municipio, deve essere accessibile a tutti, come importante strumento di emancipazione.

La creazione di percorsi che diano risalto alle eccellenze culturali già presenti nel territorio sarà importante anche per dare nuovi impulsi al turismo di prossimità.

Si fa particolare riferimento ai seguenti progetti:

- prosecuzione del progetto di valorizzazione e sviluppo delle potenzialità della Casa Museo Boschi Di Stefano
- progetto “Il tram della cultura”, un servizio di biblioteca/caffetteria itinerante per favorire lettura e scambi di libri
- identificare, riqualificare e recuperare spazi pubblici e privati inutilizzati, valorizzandone l’uso condiviso da parte di associazioni, comitati e gruppi informali per la promozione di progetti di pubblica utilità sociale (teatro nei cortili, nelle piazze, palchi fissi e diffusi in zone specifiche della città dove le compagnie teatrali possono esibirsi con iniziative gratuite, concerti, mostre d’arte e convegni anche in luoghi non convenzionali)
- promozione del dialogo interreligioso ed ecumenico tra le diverse confessioni presenti nel Municipio
- facilitare progetti di coesione sociale, come la Casa delle Associazioni
- promuovere la socialità con eventi e iniziative diffuse in ogni quartiere nell’ottica di una Milano in 15 minuti, con attenzione allo scambio interculturale, ai giovani, alla Memoria e al mondo dell’autoproduzione artistica, valorizzando in primis le associazioni e i gruppi di quartiere già presenti e radicati
- promuovere e coordinare la nascita di biblioteche condominiali affinché si possano creare degli spazi di cultura anche all’interno dei condominii privati; ripensare gli spazi di sosta del bibliobus e ampliarli all’interno degli interventi dell’urbanistica tattica; ampliare gli orari di apertura delle biblioteche municipali tenendole, in determinate occasioni, aperte anche in giornate pre-festive e festive per favorire anche momenti di socializzazione. Sviluppare isole di lettura diffuse e incoraggiare iniziative culturali e attività dal carattere spontaneo, anche attraverso una semplificazione burocratica
- In una visione complessiva culturale, il Municipio dovrà incidere nella creazione delle migliori condizioni per consentire agli artisti di trovare spazi per aggregarsi, esprimersi e lavorare

snellendo le procedure burocratiche per la realizzazione di proposte culturali innovative fruibili da tutta la popolazione

- Promuovere la diffusione del book crossing, anche allestendo punti di scambio pubblici direttamente o per il tramite di gruppi di cittadini attivi e/o associazioni
- Sostegno al progetto MAD (Museo delle Arti Digitali) sui due poli del “Diurno Venezia” e del MEET. Favorire e promuovere la collaborazione con la Casa Museo Boschi Di Stefano e con la fitta rete di Gallerie d’arte del quartiere Venezia e le nuove e innovative realtà museali. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle scuole per diffondere la conoscenza e la partecipazione alle attività culturali del distretto
- Proseguire con le iniziative scientifiche, quali la Stagione della Scienza e in collaborazione con il Planetario e le facoltà universitarie
- Proseguire con il sostegno ai teatri di zona
- Iniziative culturali nei cortili delle case popolari
- Prosecuzione della valorizzazione dell’Auditorium “Stefano Cerri” quale polo culturale di qualità aperto alla cittadinanza con offerte artistiche e culturali quotidiane
- Valorizzazione dell’identità culturale e turistica di ogni quartiere
- Toponomastica: proporre l’intitolazione ad artiste, scienziate, donne che si sono distinte nella società, di giardini, luoghi pubblici, biblioteche e strade nuove

6- Sport

I cinque anni della prossima consiliatura saranno una corsa verso le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali 2026. Un’occasione importante per creare una nuova cultura dello sport che, a partire dalle scuole, faccia nascere un’abitudine costante e una nuova passione per la pratica sportiva come strumento quotidiano di salute e cura di sé.

La promozione della cultura sportiva e del riequilibrio di genere sono un obiettivo primario in quanto lo sport è uno strumento di inclusione e di integrazione sociale potentissimo.

Il processo deve passare attraverso il rilancio delle associazioni sportive locali (anche promuovendo progetti pilota per una collaborazione con le scuole sulle ore di attività motoria), la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio sportivo scolastico e dell’impiantistica pubblica, nonché la realizzazione di nuove strutture all’aperto e al chiuso in grado di allargare l’accessibilità alla pratica sportiva a tutta la popolazione e in modo diffuso su tutto il territorio.

In dettaglio le principali azioni che intendiamo promuovere.

- Piano di manutenzione degli spazi di attività sportive all’aperto
- Potenziamento dello sport all’aria aperta con attività gratuite per il pubblico (vedi Disc Golf al Parco Lambro, tavoli da ping pong, playground, boccioline, percorsi vita ...)
- Incentivazione dell’uso delle palestre scolastiche in orario extrascolastico
- Potenziamento delle iniziative (come “Miglio di Sport” e “Festival Lambro”) per valorizzare le attività svolte dalle associazioni sportive del Municipio
- Sviluppare politiche di sostegno, mediante calmieramento dei prezzi, alle fasce più deboli per la pratica sportiva negli spazi dati in concessione
- Realizzazione di skate park nel parco della Lambretta e in eventuali altri siti idonei da identificare

- Progettare soluzione per l'utilizzo dei bagni del Centro Balneare Romano durante il periodo di chiusura invernale a favore degli utenti del giardino di via Zanoia affinché tale spazio sia tutto l'anno sicuro e pulito per mamme e bambini.
- Rafforzamento del Tavolo per lo Sport perché possa rendere collettive le esigenze delle singole società sportive, portando all'Amministrazione comunale istanze in grado di rispondere alle necessità di tutta la cittadinanza
- Monitorare e verificare le singole gestioni degli impegni assunti dai concessionari degli impianti ubicati sul territorio municipale
- Promuovere l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche e creare, ove necessario, spazi appositi per le persone con disabilità all'interno delle strutture sportive del Municipio

7.1-Inclusione e politiche sociali: case popolari

Prosecuzione delle politiche di massima collaborazione con i comitati inquilini delle case popolari di proprietà comunale attualmente gestite da MM per facilitare i rapporti con il gestore, sia per la manutenzione ordinaria che straordinaria.

In tale ottica, avranno particolare rilevanza le seguenti azioni:

- Monitoraggio delle attività di MM e del Comune per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica degli immobili del quartiere Rizzoli (tutti i civici) con l'utilizzo del bonus 110%
- Promozione di attività culturali e insediamento di presidi sociali negli spazi comuni (portinerie e spazi comuni anche all'aperto...)
- Prosecuzione nel presidio delle criticità emergenti nei caseggiati ALER e richiesta potenziamento presenza di "Custodi Sociali"
- Promozione di strumenti per calmierare i prezzi, quale il "canone concordato" per le categorie ammesse, e particolare attenzione agli studenti universitari
- Sollecitare l'apertura di sedi locali dell'Agenzia dell'Abitare per il servizio gratuito di orientamento all'abitare e per favorire un equo incontro della domanda e dell'offerta nei quartieri ad alta tensione abitativa
- Favorire, in accordo con il Comune, la realizzazione di alloggi di edilizia pubblica popolare, edilizia convenzionata e housing sociale con particolare attenzione alle zone che stanno soffrendo o soffriranno processi di gentrificazione
- Sostenere la ristrutturazione delle case popolari di via Pietro da Cortona, via Birago, via Illirico, via Amadeo e via Carlo Forlanini
- Creare un coordinamento dei comitati inquilini delle case popolari, per verificare e migliorare lo stato degli immobili e dei servizi offerti dal pubblico e supporto alla creazione di nuovi
- Sostegno e promozione, nelle prossime edizioni, del "Premio CaseCittà" a sostegno delle iniziative promosse dai comitati inquilini per le case MM ed estensione a caseggiati di altri gestori.

7.2-Inclusione e politiche sociali: famiglie, anziani, adolescenti, disabilità e comunità straniera

Municipio accogliente e inclusivo

Milano vuole e deve continuare a essere una città in cui la vocazione aperta e internazionale contrasta ogni esclusione sociale e favorisce l'integrazione, in una società che fa sempre dei diritti umani la questione centrale e prioritaria.

Il mondo associativo e il terzo settore sono stati e sono la grande risorsa del nostro territorio ma per affrontare le grandi sfide che abbiamo davanti è necessario fare rete, collaborare, lavorare su obiettivi condivisi.

Per favorire la coesione sociale, intervenire su povertà, disagio e fragilità, promuovere il quartiere e renderlo più vivo, organizzare momenti di incontro tra generazioni e tra culture, è necessario trovare nuove modalità di lavoro, favorire la partecipazione dei cittadini, attivare nuove relazioni tra persone, associazioni, istituzioni.

Poiché l'inclusività passa anche attraverso la piena accessibilità degli spazi, dovranno essere realizzati percorsi di accessibilità universali, portando avanti il piano per la fruizione degli spazi da parte di persone con disabilità sensoriali, motorie e intellettive.

L'istituzione a livello municipale di un delegato che si occupi del coordinamento delle politiche per la disabilità potrà dare un nuovo impulso alle attività e ai progetti volti alla loro integrazione.

In dettaglio le principali azioni che intendiamo promuovere.

- Recupero di casine abbandonate nel Parco Lambro per attività socio ricreative per i giovani.
- Istituzione della Casa delle Associazioni.
- Nell'ambito delle trasformazioni urbanistiche previste nel nostro territorio (Rubattino, Rizzoli e Lambrate) prevedere spazi utilizzabili in modo polifunzionale (biblioteca e CAM), che siano luoghi di aggregazione e socialità per le diverse fasce d'età, a disposizione di associazioni e cittadine/i, sperimentando servizi e spazi che non creino segregazione per età.
- Individuare spazi per la costituzione di Centri Diurni Disabili, per la promozione delle Associazioni del terzo settore impegnate nel supporto alle fragilità.
- Alla luce della definizione del Nucleo di Polizia Locale per le fragilità sociali, da poco costituito, prevedere stabilmente incontri per la definizione di percorsi funzionali alla gestione delle fragilità, per un loro migliore superamento.
- Potenziare i rapporti con le realtà di QUBI, WeMi, Hub Alimentare, Spesa Sospesa, AVIS presenti sul territorio.
- Diffusione di nuove esperienze sociali a tutela della salute, della sicurezza e delle fragilità ("condominio sicuro": emergenza truffe, busta rossa, braccialetto salvavita, prevenzione cadute, promozione di programmi di educazione e assistenza sanitaria mobile).
- Adesione e promozione di un servizio di mediatori culturali per accompagnare i processi di inserimento sociale e di partecipazione attiva della componente cittadina straniera. Adesione a progetti di accoglienza diffusa (SAI ex SPRAR) e di sollecitazione agli organi competenti per la

chiusura del CPR di Via Corelli con potenziamento dei rapporti con le reti associative attive sulla tematica

- Individuazione e assegnazione di uno spazio per un CAG (Centro di Aggregazione Giovanile) e per un centro anti-discriminazione (v. DDL Zan) e accoglienza per persone LGBT costrette a lasciare la propria casa, su modello della Casa Arcobaleno.
- Prosecuzione delle iniziative ormai consolidate di prevenzione del virus HIV e delle altre malattie sessualmente trasmissibili.
- Sviluppare proposte per il tempo libero e l'aggregazione di persone con disabilità in collaborazione con le strutture di volontari, le cooperative e le scuole presenti sul territorio
- Promuovere e mettere in rete spazi "mamma e bambino 0-6 anni", favorendo l'individuazione di nuovi spazi pubblici a integrazione dei numerosi già offerti dal privato, dal privato sociale e dagli oratori.

7.3-Inclusione e politiche sociali: medicina del territorio

Dopo il dramma e le conseguenze della pandemia da Covid-19 si dovranno ridefinire le politiche di intervento sul territorio in materia socio-sanitaria

In dettaglio le principali azioni che intendiamo promuovere.

- Individuazione spazi per insediamento sul territorio municipale di Case della Comunità (previste dal PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) distribuite su quartieri differenziati (ad esempio viale Andrea Doria, via Pusiano ...) Si tratta di strutture pubbliche integrate multidisciplinari per le cure primarie, la prevenzione, la promozione della salute e dell'educazione sanitaria.
- Favorire l'insediamento di un presidio sanitario nei quartieri oltre il rilevato ferroviario (as es. Rizzoli) anche in considerazione della grande presenza di persone anziane.
- Effettuare una ricognizione sugli stabili pubblici dismessi al fine di favorirne una riconversione a servizi socio sanitari quali poliambulatori medici, tra cui un Centro d'Incontro per l'Alzheimer lieve-moderato.

8 – Educazione e scuola: bambini e giovani al centro

Venendo da un periodo prolungato di pandemia, non sono ancora chiare le prospettive per un ritorno immediato alla regolare attività didattica in presenza.

È doveroso garantire che la didattica in presenza avvenga in ambienti sicuri, salubri, rinnovati presidiando le opere di manutenzione straordinaria e ordinaria necessarie e indicando le priorità.

Particolare attenzione verrà riservata anche a garantire servizi scolastici complementari da potenziare, a supporto delle famiglie in orario extrascolastico.

In dettaglio le principali azioni che intendiamo promuovere e sostenere

- L'educazione alla parità di genere fin dalla scuola dell'infanzia.
- Progetti di orientamento nelle scuole per le ragazze verso studi riguardanti Scienze, economia, tecnologia, matematica (STEM)
- nell'ambito degli interventi al diritto allo studio, l'educazione alle relazioni affettive non violente e l'educazione sessuale.
- Promuovere e sollecitare la realizzazione di nuove scuole primarie e secondarie di primo grado a Lambrate-Rubattino dando inizio alla ristrutturazione dell'ex scuola elementare Maroncelli e insediando nuove strutture scolastiche sull'area del c.d. T9 a Rubattino e al quartiere Rizzoli.
- Promuovere un coordinamento per la realizzazione diffusa di occasioni formative di educazione civica per adolescenti e giovani.
- Facilitare l'apertura di sportelli di quartiere per contrastare la dispersione scolastica facilitando l'accesso dei cittadini ai servizi educativi e l'integrazione delle famiglie di origine straniera promuovendo anche la conoscenza dei servizi già presenti (es.: servizi PoliStart, Cerco-Offro Scuola...).
- Promuovere un festival delle compagnie teatrali scolastiche presso l'Auditorium "Stefano Cerri".
- Mantenere la continuità delle iniziative dei progetti stabili e consolidati potenziandola per il futuro: Golfo Mistico; Zona teatrale; le ECO feste scolastiche includendo anche il II ciclo ed estendendole ad altri soggetti (oratori, CAG, etc); Consiglio di Municipio dei ragazzi e delle ragazze e il tavolo municipale della nonviolenza (che vede la partecipazione delle associazioni dei genitori e il presidio territoriale di alcuni quartieri non centrali come quello di Feltre).
- Stipulare nuovi Patti educativi territoriali sull'esempio di quello siglato tra Municipio, Istituto Schiaparelli-Gramsci e Associazione Energie sociali Jesurum, ascoltando le esigenze delle scuole; facilitare l'istituzione di un tavolo di lavoro permanente per l'attuazione dei Patti Educativi Territoriali allargato a tutte le agenzie educative, alle istituzioni presenti sul territorio, scolastiche e non.
- Proporre il Municipio come soggetto per favorire i percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ex alternanza scuola-lavoro) nelle scuole del II Ciclo (come per esempio quello sulla produzione grafica dell'Istituto Caterina da Siena).
- Rilanciare il tavolo per il contrasto ai Bullismi in collaborazione con l'ATS, includendo anche i temi della intercettazione delle nuove dipendenze derivanti dall'uso eccessivo di internet, dal gioco d'azzardo e dallo shopping online compulsivo.
- Continuare a valorizzare l'efficace raccordo amministrativo e tecnico tra il Municipio e gli assessorati comunali di competenza (Edilizia scolastica ed Educazione e istruzione) e MM, finalizzato al potenziamento e all'innovazione degli edifici scolastici e dei servizi formativi, ricreativi, culturali e sportivi da loro erogati anche in orario extrascolastico (in sinergia con il progetto Scuole Aperte 2.0), recuperando nelle scuole gli spazi inutilizzati e riorganizzando i giardini e i cortili per renderli parte integrante della vita sociale aperta al territorio.

9 - Attività produttive integrate nei quartieri

Milano è una città ricca di risorse, a partire dalle vitalità e creatività dei giovani che meritano di essere sviluppate. L'amministrazione dovrà cercare di agevolare i giovani imprenditori fornendo loro, per quanto possibile, gli strumenti per realizzare il loro progetti di innovazione.

In dettaglio le principali azioni che intendiamo promuovere.

- Riqualificazione del Mercato comunale di via Rombon (e di piazza Fusina) con l'individuazione al suo interno di spazi municipali per orientare l'attività delle associazioni animatrici di attività socio-culturali impegnate nell'educazione alimentare e nel contrasto allo spreco anche con l'insediamento di GAS territoriali.
- Promuovere un marketing territoriale che renda il Municipio 3 luogo inclusivo per persone con disabilità.
- Stimolare l'associazionismo di strada e quartiere fra negozianti e sostenere iniziative di animazione del territorio.
- Contrasto all'usura e alla mafia attraverso la mappatura dei fenomeni noti di illegalità, l'attivazione in rete dell'associazionismo di supporto e potenziamento dei canali informativi verso i soggetti potenziali vittime.
- Politica NO SLOT: promuovere la valorizzazione dei locali che scelgono di rinunciare alle slot machines attraverso forme di promozione commerciale.
- Politica di contrasto allo spreco alimentare: promuovere la valorizzazione di quei locali che decidono di utilizzare la piattaforma "Too good to go" o altre similari
- Riordino delle bancarelle dei mercati di via Colombo il lunedì e piazza Guardi il venerdì che impediscono lo spazio vitale per l'accesso e il passeggio.
- Incremento della diffusione dei mercati agricoli organizzati da Associazioni di Categoria (es. Coldiretti), distretti agricoli e consorzi di produttori; promuovere la presenza nei mercati settimanali scoperti dei contadini produttori.
- Promuovere le attività dei GAS territoriali e individuare spazi ad esse dedicati.
- Per i quartieri caratterizzati dalla "movida", rispetto dell'applicazione delle attuali disposizioni sui limiti del rumore e sulla occupazione del suolo pubblico e nuovi provvedimenti per la tutela dei residenti, anche con iniziative di carattere socio educativo atte a sensibilizzare e a prevenire l'abuso di sostanze stupefacenti e alcool (educativa di strada).
- Promuovere politiche ecosostenibili per la riduzione dell'utilizzo di plastiche ed altri materiali inquinanti (incremento case dell'acqua, diffusione borracce...).
- Facilitare lo sviluppo di spazi di coworking nel municipio 3 con bandi su spazi assegnati.
- Ampliamento degli orti urbani e delle iniziative culturali negli orti (es. Canelli/Lambrate).
- Promuovere un commercio di vicinato innovativo, che utilizzi tutte le potenzialità del web e del digitale.
- Favorire la creazione di spazi "cre-attivi" in cui piccoli hobbisti e artigiani possano avere luoghi in affitto a prezzi calmierati. Spazi di condivisione che possano creare una sinergia con le attività commerciali già presenti nel quartiere e allo stesso tempo favorire l'aggregazione.

10 –Digitalizzazione

Occorre promuovere corsi di alfabetizzazione e diffusione della cultura digitale per facilitare l'uso delle nuove tecnologie da parte dei cittadini della Terza Età e delle fasce più fragili. Tali interventi vanno finalizzati sia a trasferire competenze sull'uso corretto dei dispositivi hardware che a informare sulle implicazioni relative alla privacy, all'eccessiva esposizione sui social network e a fenomeni di vessazione digitale (cyberbullismo, revenge porn, fake news...)

In dettaglio le principali azioni che intendiamo promuovere.

- Favorire il superamento dell'analfabetismo informatico (Digital Divide) facilitando l'accesso ai molteplici nuovi servizi digitali del Comune.
- Promuovere convenzioni con Istituti Tecnici e Licei per attivare corsi di "Il digitale in tasca".
- Potenziare il social mapping: mappatura digitale dei servizi disponibili nel Municipio (accessibilità delle informazioni e dei servizi).

11 - Diritti e mainstreaming di genere

Applicazione delle politiche di genere in modo trasversale nell'elaborazione dei documenti programmatici, con ricadute su tutti i temi trattati dal Municipio.

In dettaglio le principali azioni che intendiamo promuovere.

- Definizione di cariche paritarie a livello di Giunta, dove si attribuirà una delega specifica alle pari opportunità con capacità di spesa su questa funzione. Il ruolo di impulso sulle tematiche di genere potrà essere rafforzato anche dal contributo di un delegato nominato in seno al Consiglio.
- Confronto con la rete associativa nell'ambito dei servizi sociali, scolastici, culturali e sportivi per calare le tematiche di genere in modo trasversale sul territorio.
- Incremento delle attività del Centro Milano Donna (via Narni 1).
- Potenziamento della rete di consultori, centri antiviolenza e case di accoglienza per vittime di abusi, sia fisici che psicologici, e promozione dell'educazione alla salute sessuale, riproduttiva e sentimentale, attraverso la collaborazione tra scuola e consultori nei rispettivi quartieri, per il contrasto alla violenza e alla discriminazione di genere e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.
- Prestare attenzione alla parità di genere nei panel delle iniziative, convegni, riunioni organizzate dal Municipio.
- Promuovere un piano di educazione alle differenze (di linguaggio, di orientamento sessuale, di etnia, di religione, di condizione economico-sociale) rivolto alla cittadinanza e da realizzare insieme alle scuole e agli spazi di aggregazione municipali.

12 - Il Municipio della Memoria

Per la ricchezza di luoghi della memoria riteniamo importante che il Municipio si caratterizzi per questo aspetto prevedendo azioni specifiche, volte a:

- Proseguire con la collaborazione con comitati, associazioni, scuole, per tutti i progetti che attengono la Memoria antifascista, della Storia contemporanea, della cultura, in ogni sua manifestazione mediante apposizione di targhe, posa di pietre d'inciampo, intitolazioni di luoghi, convegni.
- Attivare, dopo l'Archivio Storico della Scuola Stoppani, anche l'archivio storico del Liceo Virgilio e di altre scuole del Municipio, per mettere in rete un lavoro sulla memoria.

- Predisporre itinerari della memoria (percorsi, didascalie per lapidi partigiane, pietre d'inciampo, altri luoghi di testimonianza storica) anche con nuove dedizioni, con il coinvolgimento delle scuole. (Esempio: il quartiere Rubattino sorge sulle ceneri della fabbrica Innocenti, ma l'unico attestato mnemonico è il cippo a memoria ed onore dei 15 operai dell'Innocenti deportati nei campi di sterminio; spostamento della targa dedicata alle vittime del fascismo degli operai e operaie della OLAP, attualmente relegata su una parete nascosta del supermercato di via Spinoza). Proposta di studi e ricerche sul tema a giovani, scuole, CAG...
- Mantenere memoria dei percorsi di legalità, impegno civile, cittadinanza. In questo senso rilanciare itinerari municipali integrati a quelli cittadini. Proporre concorsi di ricerca storica a scuole (medie - superiori) sui protagonisti (conosciuti e meno conosciuti) di buone prassi di legalità. Ipotizzare gemellaggi con Comuni che favoriscano scambi culturali relativi a buone prassi di legalità (esempio luoghi dove sono stati riconvertiti beni confiscati alla mafia).
- Valorizzare la storia del territorio e la sua trasformazione nel '900: favorire uscite didattiche presso le realtà culturali di quartiere; riscoprire il trascorso "agricolo" dei territori che costituiscono parte della zona (esempio quelli tra Gobba e l'Ortica); realizzare lungometraggi in formato digitale e distribuirli alle scuole, oppure diffonderli sui social media.
- Predisporre una mappa (anche digitale) delle «memorie» culturali del Municipio 3 anche attraverso percorsi, itinerari, supporti video o cartacei.
- Valorizzare il ruolo dei nonni per i percorsi della memoria nelle scuole